



**PROPONENTE:**

**HEPV17 S.R.L.**  
via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN)  
hepv17srl@legalmail.it

**MANAGEMENT:**

**EHM.Solar**

EHM.SOLAR S.R.L.  
Via della Rena, 20 39100 Bolzano - Italy  
tel. +39 0461 1732700  
fax. +39 0461 1732799  
info@ehm.solar

c.fiscale, p.iva e R.I. 03033000211

**NOME COMMESSA:**

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO  
IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA  
NOMINALE PARI A 40.000 kW E POTENZA MODULI PARI  
A 51.176,580 kWp, CON RELATIVO COLLEGAMENTO  
ALLA RETE ELETTRICA, SITO IN LATIANO (BR) AL FG.24  
PART.N.1-2-6-7-8-9-11-58-59 IMPIANTO SV01**

**STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:**

**PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE UNICA**

**CODICE COMMESSA:**

**HE.19.0024**

**PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA:**

**Heliopolis**

Galleria Passarella, 1 20122 Milano - Italy  
tel. +39 02 37905900  
via Alto Adige, 160/A 38121 Trento - Italy  
tel. +39 0461 1732700  
fax. +39 0461 1732799

www.heliopolis.eu  
info@heliopolis.eu

c.fiscale, p.iva e R.I. Milano 08345510963



**PROGETTISTA:**



**COLLABORATORE:**

**STUDI PEDO-AGRONOMICI**

Dott. Agr. Matteo Sorrenti

**STUDI FAUNISTICI**

Dott. Nat. Maria Grazia Fraccalvieri

**CONSULENZA LEGALE**

STUDIO LEGALE PATRUNO  
Via Argiro, 33 Bari  
t.f. +39 080 8693336



**AMBIENTE IDRAULICA STRUTTURE**

Dott. Ing. Orazio Tricarico  
Via della Resistenza, 48/B1 - 70125 Bari (BA)  
t. +39 080 3219948  
info@atechsril.net www.atechsril.net



**STUDIO DI CONSULENZA ARCHEOLOGICA**

via Piave, 21- 73059 Ugento (LE)  
t. 0833 554843  
info@archeostudio.com www.archeostudio.com

**RILIEVI TOPOGRAFICI**

STUDIO TECNICO FATO  
via Sele, 16 - 72012 Carovigno (BR)

**RILIEVI TOPOGRAFICI E STUDI GEOLOGICI**

GEOSECURE Geological & Geophysical Services  
Via Tuscolana, 1003 - 00174 Roma (RM) SEDE LEGALE  
Via Barcellona, 18 - 86021 Bojano (CB) SEDE OPERATIVA  
t.+ 39 0874783120 info@geosecure.it

**OGGETTO:**

**ANALISI FAUNISTICA**

**SCALA:**

-

**NOME FILE:**

NW2WAM0\_DocumentazioneSpecialistica\_06

**DATA:**

**OTTOBRE 2021**

**TAVOLA:**

**DUR.RE06**

N. REV.	DATA	REVISIONE
0	10.2021	Emissione

ELABORATO	VERIFICATO	VALIDATO
O.Tricarico	responsabile commessa A.Albuzzi	direttore tecnico N.Zuech

Progetto	<i>PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOAGROVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LATIANO (BR)</i>				
Regione	<i>Puglia</i>				
Comune	<i>Latiano (BR)</i>				
Proponente	<i>HEPV17 s.r.l. Sede Legale via Alto Adige, 160/A 38121 Trento (TN)</i>				
Redazione SIA	<i>ATECH S.R.L. – Società di Ingegneria e Servizi di Ingegneria Sede Legale Via della Resistenza 48 70125 Bari (BA)</i>				
Documento	<i>Studio di Impatto Ambientale – Analisi faunistica</i>				
Revisione	<i>00</i>				
Emissione	<i>Ottobre 2021</i>				
Redatto	<i>B.B. - M.G.F. – ed altri (vedi sotto)</i>	Verificato	A.A.	Approvato	O.T.
Redatto: Gruppo di lavoro	Ing. Alessandro Antezza Arch. Berardina Boccuzzi Ing. Alessandrina Ester Calabrese Arch. Claudia Cascella Geol. Anna Castro Arch. Valentina De Paolis Dott. Naturalista Maria Grazia Fracalvieri Ing. Emanuela Palazzotto Ing. Orazio Tricarico				
Verificato:	Ing. Alessandro Antezza (Socio di Atech srl)				
Approvato:	Ing. Orazio Tricarico (Amministratore Unico e Direttore Tecnico di Atech srl)				

*Questo rapporto è stato preparato da Atech Srl secondo le modalità concordate con il Cliente, ed esercitando il proprio giudizio professionale sulla base delle conoscenze disponibili, utilizzando personale di adeguata competenza, prestando la massima cura e l'attenzione possibili in funzione delle risorse umane e finanziarie allocate al progetto.*

*Il quadro di riferimento per la redazione del presente documento è definito al momento e alle condizioni in cui il servizio è fornito e pertanto non potrà essere valutato secondo standard applicabili in momenti successivi. Le stime dei costi, le raccomandazioni e le opinioni presentate in questo rapporto sono fornite sulla base della nostra esperienza e del nostro giudizio professionale e non costituiscono garanzie e/o certificazioni. Atech Srl non fornisce altre garanzie, esplicite o implicite, rispetto ai propri servizi.*

*Questo rapporto è destinato ad uso esclusivo di HEPV17 S.r.l., Atech Srl non si assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi a cui venga consegnato, in tutto o in parte, questo rapporto, ad esclusione dei casi in cui la diffusione a terzi sia stata preliminarmente concordata formalmente con Atech Srl.*

*I terzi sopra citati che utilizzino per qualsivoglia scopo i contenuti di questo rapporto lo fanno a loro esclusivo rischio e pericolo.*

*Atech Srl non si assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente e nei confronti di terzi in relazione a qualsiasi elemento non incluso nello scopo del lavoro preventivamente concordato con il Cliente stesso.*



<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO INTEGRATO</b> .....	<b>4</b>
<b>2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>5</b>
<b>3. CARATTERI GENERALI DELL'AMBIENTE FISICO</b> .....	<b>6</b>
<b>3.1. AREA DI PROGETTO</b>	<b>7</b>
<b>4. ASPETTI METODOLOGICI</b> .....	<b>9</b>
<b>4.1. RETE NATURA 2000, SIC-ZPS, IBA E AREE PROTETTE</b>	<b>9</b>
<b>4.2. FAUNA POTENZIALE NELL'AREA DI INTERVENTO</b>	<b>12</b>
<b>4.3. CHECKLIST DEGLI UCCELLI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI</b>	<b>13</b>
<b>4.4. CHECK-LIST DEI MAMMIFERI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI</b>	<b>22</b>
<b>4.5. FAUNA DELL'AREA DI INDAGINE</b>	<b>24</b>
<b>5. CONCLUSIONI</b> .....	<b>25</b>
<b>6. BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>26</b>



## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'Analisi faunistica **relativa allo Studio di Impatto Ambientale**, redatto ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. n. 11 del 12/06/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Unico in materia ambientale (PUA), ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., avente in oggetto la **realizzazione di un impianto di generazione energetica alimentato da Fonti Rinnovabili e nello specifico da fonte solare.**

La società proponente è la **HEPV17 s.r.l.**, con sede legale in via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN), C.F./P.I. 02550470229.

Il progetto prevede la realizzazione di un **impianto agrovoltaiico avente potenza nominale pari a 40.000 kW e potenza moduli pari a 51.176,58 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, da ubicarsi nel territorio di Latiano (BR).**

In realtà, l'intervento consiste in un **progetto integrato** di un **impianto agro-ovi-fotovoltaico** in quanto rientra in un intervento più vasto, esteso su un'area di circa 83 ettari (tutti ricadenti in agro di Latiano), occupati sia dall'impianto fotovoltaico che da un progetto di **agricoltura biologica**, con **aree dedicate all'apicoltura** e a **diversi tipi di colture**, tra cui le **colture cerealicole dedicate all'alimentazione animale** ed **aree dedicate al pascolo**, come descritto in seguito.

Il presente lavoro di indagine bibliografica sull'area progettuale e sull'area vasta, intende fornire una documentazione utile a verificare l'eventuale presenza di specie faunistiche di rilevanza conservazionistica ed inoltre intende, a seguito di sopralluoghi nelle aree di impianto, individuare l'eventuale fauna presente.

In particolare si intende individuare e valutare i principali effetti che la realizzazione di un agrovoltaiico può avere sull'ambiente e sulle specie faunistiche interessate.



## 2. Descrizione sintetica del progetto integrato

Come specificato in precedenza, il presente progetto si può definire un **impianto agro-ovi-fotovoltaico** in quanto si estende su una superficie territoriale di circa 83 ettari occupati dall'impianto fotovoltaico connesso ad un progetto di valorizzazione agricola caratterizzato dalla presenza di aree coltivabili tra le strutture di sostegno (interfile), culture aromatiche e officinali nelle aree interne e fasce arboree perimetrali, per la mitigazione visiva dell'impianto. All'interno del parco, infatti, saranno presenti aree dedicate al pascolo ovino di tipo vagante, quale soluzione ecocompatibile ed economicamente sostenibile, che consente di valorizzare al massimo le potenzialità agricole del parco fotovoltaico.

Al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area a completamento di un indirizzo programmatico gestionale che mira alla conservazione e protezione dell'ambiente nonché all'implementazione delle caratterizzazioni legate alla biodiversità, si intende praticare all'interno dell'area dell'impianto anche l'attività di allevamento di api stanziale.

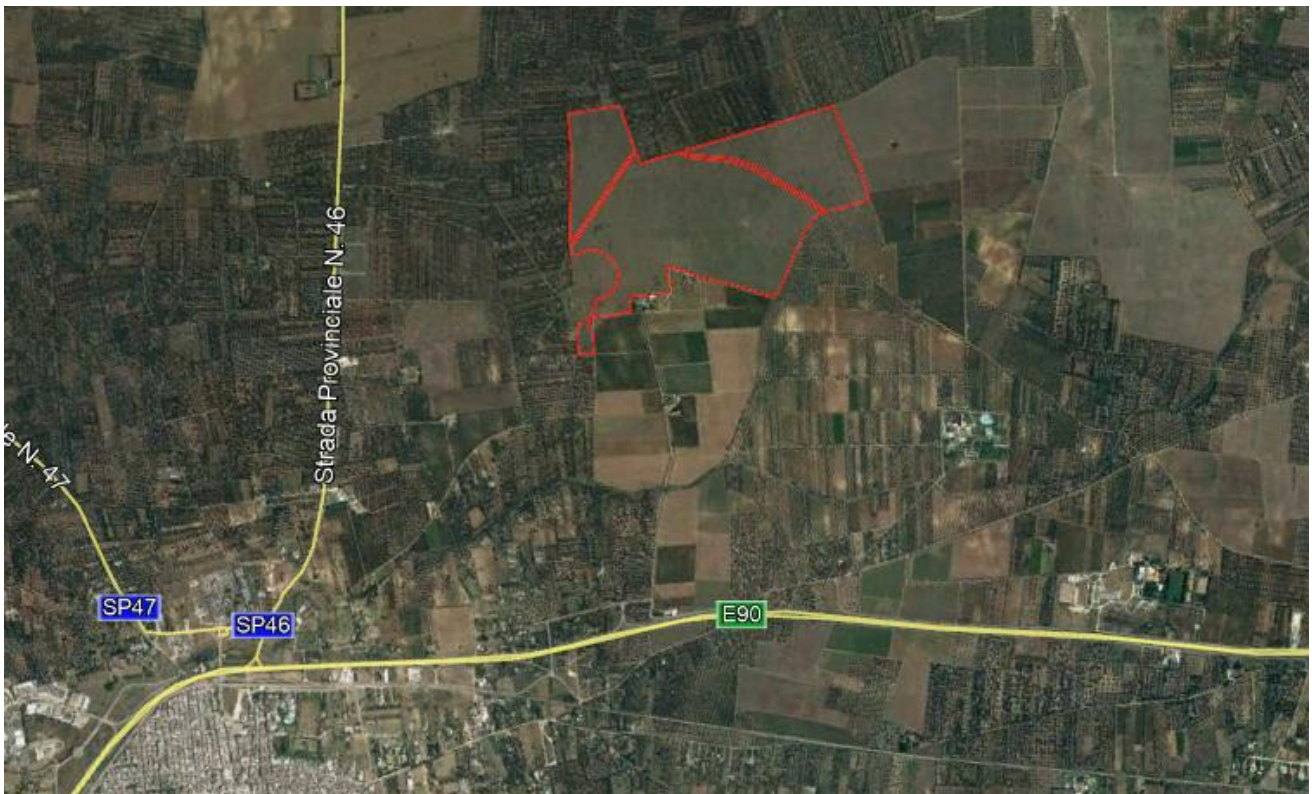
Il presente progetto integrato, per la parte "agro", è basato sui principi dell'agricoltura biologica, con colture diversificate, in parte dedicate all'alimentazione animale, al fine di *promuovere l'organizzazione della filiera alimentare ed il benessere degli animali*. Allo stesso modo, l'attività apistica *ha come obiettivo primario quella della tutela della biodiversità*, facendo svolgere all'apicoltura una funzione principalmente di valenza ambientale ed ecologica.

Il progetto integrato con l'impianto fotovoltaico, *rende più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, e favorisce l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed altresì contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra*.

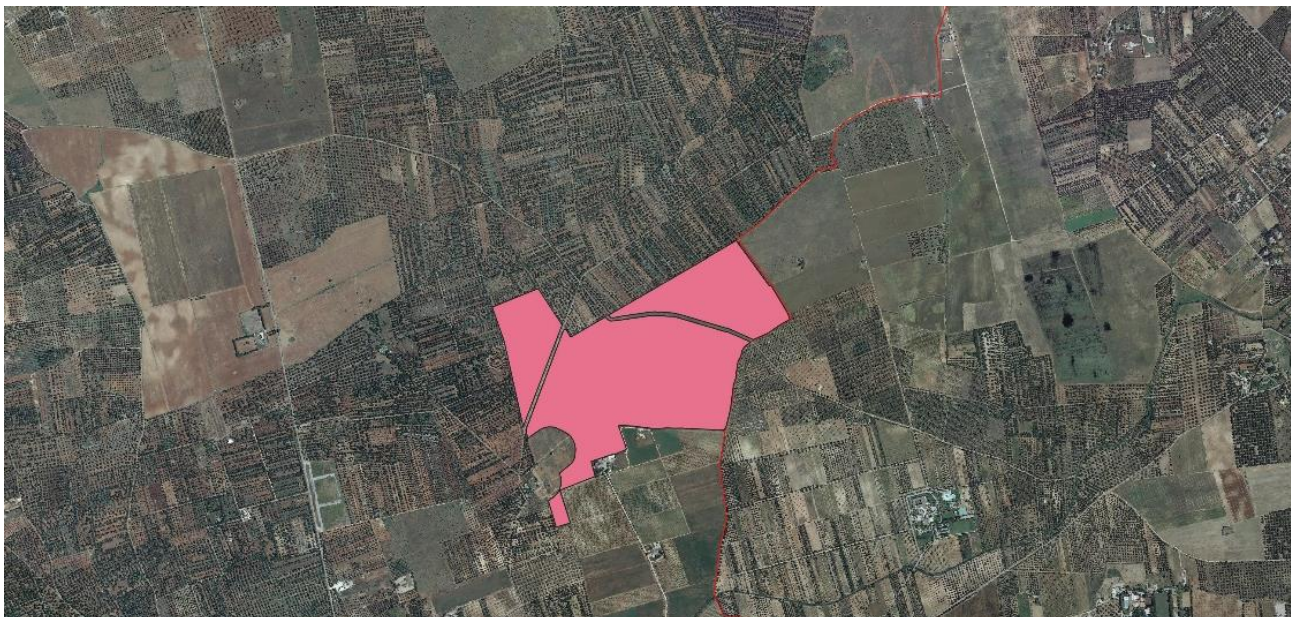


## 2.1. *Inquadramento territoriale*

L'area che verrà occupata dall'impianto in oggetto insiste nel territorio di Latiano(BR) al fg.24 p.lle n. 1-2-6-7-8-9-11-58-59, ed è raggiungibile attraverso la strada provinciale SP46 da ovest o dalla SS7 da est per contrada Cazzato. La superficie lorda dell'area di intervento è di circa **83 ha destinata complessivamente al progetto agro-energetico.**



**Figura 2-1: Localizzazione dell'impianto rispetto alle strade circostanti- Fonte Google Earth**



**Figura 2-2: Area di intervento su ortofoto**

### **3. Caratteri generali dell'ambiente fisico**

L'area dell'impianto e le opere connesse ricadono in un territorio per lo più pianeggiante i cui terreni agricoli sono caratterizzati da appezzamenti a seminativo circondati da uliveti e vigneti; sui seminativi si coltivano cereali autunno-vernini, e occasionalmente sono sfruttati a pascolo.

L'originario ecosistema è stato, nel corso dei secoli, fortemente semplificato, in quanto le numerose specie di vegetazione spontanea sono state completamente sostituite da pochissime specie coltivate.

In tutta la parte meridionale della provincia di Brindisi resistono poche e frammentate aree relitte naturali, testimonianza di un paesaggio ben più ricco e variegato dal punto di vista della biodiversità. Il cambiamento dell'uso del suolo e la riduzione di specie vegetali, quindi la modificazione dell'habitat, ha portato ad un declino delle popolazioni faunistiche, fino alla completa estinzione di molte di queste.

Il territorio si presenta prevalentemente pianeggiante, la vegetazione si trova ad un'altezza che arriva fino ai 200 m.s.l.m. dove ritroviamo oltre all'Olivo (*Olea europea* L.), il Carrubo (*Ceratonia siliqua* L.), la Roverella (*Quercus pubescens* Willd.) e la Sughera (*Quercus suber* L.) presente in isolati e maestosi esemplari oltre che in nuclei boschivi in diverse località di Ostuni, Carovigno, Brindisi, Mesagne, San Vito dei Normanni e Latiano.



In relazione a quanto detto, nell'area di studio sono presenti **pochi ambienti particolari nei quali si possa instaurare una fauna di pregio**. Infatti, la scomparsa quasi totale dei boschi a favore dei coltivi e l'uso di fitofarmaci in campo agricolo determinano una condizione tale per cui sono relativamente poche le specie capaci di trarne vantaggio.

### 3.1. *Area di progetto*

In generale nell'intorno dell'area di progetto il territorio è per la maggior parte fertile e quindi coltivato a seminativo, in maggior misura più distanti dalla particella interessata, troviamo colture arboree dedicate soprattutto ad oliveti e, in misura molto più ridotta vigneti coltivati a spalliera ed alberello e alberi da frutto come ciliegio e pesco.

Nello specifico il terreno agricolo su cui è previsto il progetto agrovoltaico, è completamente pianeggiante privo di colture arboree e, a meno della viabilità di accesso, sarà interessato da colture dedicate e pascolo vagante controllato.

Nello specifico sulle aree tra le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici sarà piantumato un *prato permanente polifita di leguminose* adatto alle caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto.



**Figura 3-1: Strada adiacente all'impianto**







**Figura 3-2: Vista ad Ovest dell'impianto**



**Figura 3-3: Terreno interessato dall'impianto**

Generalmente, le specie che si rilevano sono specie ad ecologia plastica, quindi ben diffuse ed adattabili, tutt'altro che in pericolo, quali, nel caso degli uccelli, alcuni Passeriformi come la Cornacchia grigia, lo Storno, la Passera mattugia e la Passera domestica, molto comuni nell'ambiente agrario. È presente anche l'Allodola, il Fringuello, il Regolo e la Cince. Anche tra i mammiferi troviamo le specie più comuni quali ad esempio il Riccio, la lepre, la volpe e il topo comune.

**La biodiversità animale è bassa**, essendo presenti poche specie ad elevata densità; si tratta di **specie opportuniste e generaliste, adattate a continui stress** come sono ad esempio i periodici sfalci, le arature, le concimazioni e l'utilizzo di pesticidi ed insetticidi.

## 4. Aspetti metodologici

Per il presente studio è stata presa in considerazione un'area vasta di indagine del territorio interessato dall'intervento in oggetto e un'area più ristretta che si sviluppa attorno alle particelle previste per l'installazione dell'agovoltaiico di circa 500 m.

Si premette che considerata l'impossibilità di eseguire un campionamento omogeneo e sistematico che abbracci almeno un anno temporale, sono state utilizzate ricerche bibliografiche esistenti riportanti dati già censiti e raccolti in anni precedenti in aggiunta a ricognizioni in campo evinti anche da studi pregressi. La caratterizzazione condotta sull'area vasta ha lo scopo di inquadrare l'unità ecologica di appartenenza dell'area di progetto e quindi la funzionalità che essa assume nell'ecologia della fauna presente, che rappresenta più l'aspetto di "fauna potenziale" che tuttavia si avvicina molto a quella che realmente insiste sugli ambienti interessati dal parco agrovoltaiico, vista la omogeneità ambientale che determina una fauna alquanto semplice e poco complessa.

### 4.1. Rete Natura 2000, SIC-ZPS, IBA e Aree Protette

La classificazione delle aree naturali protette è stata definita dalla legge 394/91, che ha istituito l'Elenco ufficiale delle aree protette - adeguato col 5° Aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette (Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24-7-2003, pubblicata nel supplemento ordinario n. 144 della Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4-9-2003). L'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) è un elenco stilato e periodicamente aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Conservazione della Natura, che raccoglie tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, ufficialmente riconosciute.

Le aree protette risultano essere così classificate:

- ❖ **Parchi nazionali:** sono costituiti da aree terrestri, marine, fluviali, o lacustri che contengano uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di interesse nazionale od internazionale per valori naturalistici, scientifici, culturali, estetici, educativi e ricreativi tali da giustificare l'intervento dello Stato per la loro conservazione. In Puglia sono presenti due parchi nazionali;
- ❖ **Parchi regionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacustri ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore ambientale e naturalistico, che costituiscano, nell'ambito di



una o più regioni adiacenti, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali. In Puglia sono presenti quattro parchi regionali;

- ❖ **Riserve naturali statali e regionali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacustri o marine che contengano una o più specie naturalisticamente rilevanti della fauna e della flora, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. In Puglia sono presenti 16 riserve statali e 4 riserve regionali;
- ❖ **Zone umide:** sono costituite da paludi, aree acquitrinose, torbiere oppure zone di acque naturali od artificiali, comprese zone di acqua marina la cui profondità non superi i sei metri (quando c'è bassa marea) che, per le loro caratteristiche, possano essere considerate di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. In Puglia è presente una zona umida;
- ❖ **Aree marine protette:** sono costituite da tratti di mare, costieri e non, in cui le attività umane sono parzialmente o totalmente limitate. La tipologia di queste aree varia in base ai vincoli di protezione. In Puglia sono presenti 3 aree marine protette;
- ❖ **Altre aree protette:** sono aree che non rientrano nelle precedenti classificazioni. Ad esempio parchi suburbani, oasi delle associazioni ambientaliste, ecc. Possono essere a gestione pubblica o privata, con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti. In Puglia è presente un'area protetta rientrante in questa tipologia.

Per favorire una migliore gestione del patrimonio naturale, l'UE ha adottato una politica di conservazione della natura sul proprio territorio al fine di prevedere e prevenire le cause della riduzione o perdita della biodiversità. La "Strategia comunitaria per la diversità biologica" mira ad integrare le problematiche della biodiversità nelle principali politiche settoriali quali: agricoltura, turismo, pesca, politiche regionali e pianificazione del territorio, energia e trasporti. Nella strategia peraltro viene sottolineato come siano importanti:

- la completa attuazione delle direttive "Habitat" (dir. 92/43/CEE) e "Uccelli selvatici" (dir. 79/409/CEE);
- l'istituzione e l'attuazione della rete comunitaria NATURA 2000.



Lo scopo della direttiva "Habitat" è quello di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante attività di conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica non solo all'interno delle aree che costituiscono la rete Natura 2000, ma anche con misure di tutela diretta delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione. "Natura 2000" è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una "rete") di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.

La Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva "Habitat" (art.3), è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Attualmente la "rete" è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva "Uccelli", e i Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC); tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. In Italia il progetto "Bioitaly" ha provveduto ad individuare su tutti i territori regionali le Zone di protezione Speciale (ZPS) e i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) che contribuiscono alla Rete Natura 2000. Con decreto del 03/04/2000, il Ministero dell'Ambiente ha reso pubblico un primo elenco delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) con la finalità di consentirne la conoscenza, la valorizzazione e la tutela.

Le Z.P.S. corrispondono a quelle zone di protezione, già istituite ed individuate dalle Regioni lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione degli habitat interni a tali zone ed ad esse limitrofe, sulle quali si deve provvedere al ripristino dei biotopi distrutti e/o alla creazione dei biotopi in particolare attinenti alle specie di cui all'elenco allegato alla direttiva 79/409/CEE - 85/4 1 1/CEE - 91/244/CEE;

I S.I.C. sono quei siti che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato "A" (D.P.R. 8 settembre 1997 n.357) o di una specie di cui all'allegato "B", in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica "Natura 2000" al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza



comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione. Successivamente la Regione Puglia con Delibera della Giunta Regionale n.1157 del 2002, in ricezione delle due direttive Europee e del DPR n. 357 del 08.09.1997 e come definito nel suddetto decreto del Ministero dell'Ambiente, ha istituito nel proprio territorio le ZPS e le SIC (confermando tutte le SIC istituite) pubblicando in appositi elenchi: i codici, le denominazioni, le perimetrazioni, le motivazioni cartografiche e scientifiche e le singole schede specifiche.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 21 luglio 2005, n. 1022, a seguito della Procedura di Infrazione Comunitaria per insufficiente perimetrazione delle Zone di Protezione Speciale la Regione Puglia ha proposto un aggiornamento dell'elenco relativo alle aree ZPS, definitivamente approvato con D.G.R. 26/02/2007 n.145.

#### COERENZA CON LE AREE NATURALI PROTETTE, IBA, SIC E ZPS

Dalla analisi della cartografia disponibile si evince come il sito in esame NON è interessato dalla presenza di aree IBA, SIC e ZPS.

#### **4.2. Fauna potenziale nell'area di intervento**

L'unità ecologica dell'area vasta è rappresentata da un mosaico di ambienti che nel loro insieme costituiscono lo spazio vitale per gruppi tassonomici di animali presi in considerazione. L'analisi faunistica è stata condotta e prodotta sulla base delle conoscenze pregresse riguardo alla biologia e l'ecologia delle specie appartenenti alle classi dei Rettili e dei Mammiferi ed alla tipologia ambientale dell'area in oggetto per cui vengono stilate le liste faunistiche considerando le specie potenzialmente presenti nell'area stessa.

Maggiore attenzione è stata prestata all'avifauna, in quanto annovera il più alto numero di specie, alcune "residenti" nell'area, altre "migratrici". Attenzione è stata posta anche ai Mammiferi, ai Rettili e agli Anfibi. Gli animali selvatici mostrano un legame con l'habitat che pur variando nelle stagioni dell'anno resta comunque persistente. Tra i Vertebrati terrestri, la classe sistematica degli Uccelli è la più idonea ad essere utilizzata per effettuare il monitoraggio ambientale, in virtù della loro diffusione, diversità e della possibilità di individuazione sul campo. Di seguito sono riportate le checklist degli uccelli e dei mammiferi della Provincia di Brindisi.



### 4.3. Checklist degli uccelli della provincia di Brindisi

n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN	SPEC (BirdLife International 2017)	Red-List Italia
<b>Accipitridi</b>									
53	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	M reg, W irr	I	III	II	LC		LC
54	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	M reg	I	III	II	LC	3	NT
55	Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i>	M reg	I	III	II	NT	1	VU
56	Capovaccaio	<i>Neophron percnopterus</i>	M reg	I	III	II	EN		CR
57	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	M reg, W irr	I	III	II	LC		VU
58	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	M reg, W, E irr	I	III	II	LC		VU
59	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	M reg, W	I	III	II	LC		NA
60	Albanella pallida	<i>Circus macrourus</i>	M reg, W irr	I	III	II	NT		
61	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	M reg	I	III	II	LC		VU
62	Astore	<i>Accipiter gentilis</i>	M irr		III	II	LC		LC
63	Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>	M reg, W		III	II	LC		LC
64	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	SB, W, M reg		III	II	LC		LC
65	Poiana codabianca	<i>Buteo rufinus</i>	M reg, W irr	I	III	II	LC		
66	Poiana calzata	<i>Buteo lagopus</i>	A-1 [2012]		III	II	LC		
67	Aquila minore	<i>Aquila pennata</i>	M reg, W, E irr	I	III	II	LC		NA
68	Aquila di Bonelli	<i>Aquila fasciata</i>	A-1 [1958]	I	III	II	LC		CR
<b>Pandionidi</b>									
69	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	M reg, W	I	III	II	LC		
<b>Falconidi</b>									
70	Grillaio	<i>Falco naumanni</i>	M reg, B, W irr	I	III	I, II	LC	3	LC
71	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	SB, M reg, W		III	II	LC	3	LC
72	Falco cuculo	<i>Falco vespertinus</i>	M reg	I	III	II	NT	1	VU
73	Smeriglio	<i>Falco columbarius</i>	M reg, W	I	III	II	LC		
74	Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	M reg		III	II	LC		LC
75	Falco della regina	<i>Falco eleonora</i>	M reg	I	III	II	LC		VU
76	Sacro	<i>Falco cherrug</i>	M reg, W irr	I	III	II	EN		
77	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	M reg, W	I	III	II	LC		LC
<b>Rallidi</b>									
78	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>	M reg, W, SB	II/2	III		LC		LC
79	Volturno	<i>Porzana porzana</i>	M reg	I	III	II	LC		DD
80	Schiribilla	<i>Porzana parva</i>	M reg	I	II	II <sup>(9)</sup>	LC		DD
81	Schiribilla grigiata	<i>Porzana pusilla</i>	M irr	I	III	II <sup>(9)</sup>	LC		NA
82	Re di quaglie	<i>Crex crex</i>	M reg	I	III	II	LC	2	VU
83	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	SB, M reg, W	II/2	III		LC		LC
84	Folaga	<i>Fulica atra</i>	M reg, W, SB	II/1, III/2	III	II <sup>(10)</sup>	LC	3	LC



n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN	SPEC (BirdLife International 2017)	Red-List Italia
<b>Gruidi</b>									
85	Gru	<i>Grus grus</i>	M reg, W irr	I	III	II	LC		RE
<b>Ematopodidi</b>									
86	Beccaccia di mare	<i>Haematopus ostralegus</i>	M reg, E irr	II/2	III	II	NT	1	NT
<b>Recurvirostridi</b>									
87	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	M reg, B, W irr	I	III	II	LC		LC
88	Avocetta	<i>Recurvirostra avosetta</i>	M reg, W	I	III	II	LC		LC
<b>Burinidi</b>									
89	Occhione	<i>Burhinus oedecnemus</i>	M reg, W irr	I	III	II	LC	3	VU
<b>Glareolidi</b>									
90	Pernice di mare	<i>Glareola pratincola</i>	M reg	I	III	II	LC	3	EN
<b>Caradriddi</b>									
91	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	M reg, W irr, E irr		III	II	LC		NT
92	Corriere grosso	<i>Charadrius hiaticula</i>	M reg, W, E irr		III	II	LC		
93	Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i>	M reg, W, SB	I	III	II	LC	3	EN
94	Piviere tortolino	<i>Charadrius morinellus</i>	M reg, W acc	I	III	II	LC		VU
95	Piviere dorato	<i>Pluvialis apricaria</i>	M reg, W	I, II/2, III/2	III	II	LC		
96	Pivieressa	<i>Pluvialis squatarola</i>	M reg, W, E irr	II/2	III	II	LC		
97	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	W, M reg	II/2	III	II	NT	1	LC
<b>Scolapacidi</b>									
98	Piovanello maggiore	<i>Calidris canutus</i>	M reg, W	II/2	III	II	NT		
99	Piovanello tridattilo	<i>Calidris alba</i>	M reg, W		III	II	LC		
100	Gambecchio comune	<i>Calidris minuta</i>	M reg, W, E		III	II	LC		
101	Gambecchio nano	<i>Calidris temminckii</i>	M reg, W irr		III	II	LC		
102	Piovanello comune	<i>Calidris ferruginea</i>	M reg, W irr, E irr		III	II	NT		
103	Piovanello pancianera	<i>Calidris alpina</i>	M reg, W	I <sup>(11)</sup>	III	II	LC	3	
104	Gambecchio frullino	<i>Limicola falcinellus</i>	M irr		III	II	LC		
105	Combattente	<i>Philomachus pugnax</i>	M reg, W, E	I, II/2	III	II	LC		
106	Frullino	<i>Lymnocyptes minimus</i>	M reg, W irr	II/1, III/2	III	II	LC		
107	Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>	M reg, W	II/1, III/2	III	II	LC		NA
108	Crocolone	<i>Gallinago media</i>	M reg	I	III	II	NT		
109	Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>	M reg, W	II/1, III/2	III	II	LC		DD
110	Pittima reale	<i>Limosa limosa</i>	M reg, W	II/2	III	II	NT	1	EN
111	Pittima minore	<i>Limosa lapponica</i>	M reg, W irr	I, II/2	III	II	NT		



n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN	SPEC (BirdLife International 2017)	Red-List Italia
112	Chiurlo piccolo	<i>Numenius phaeopus</i>	M reg, W irr	II/2	III	II	LC		
113	Chiurlo maggiore	<i>Numenius arquata</i>	M reg, W, E irr	II/2	III	II	NT	1	NA
114	Piro piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	M reg, E, W		III	II	LC	3	NT
115	Piro piro culbianco	<i>Tringa ochropus</i>	M reg, W irr, E irr		III	II	LC		
116	Totano moro	<i>Tringa erythropus</i>	M reg, W, E	II/2	III	II	LC		
117	Pantana	<i>Tringa nebularia</i>	M reg, W, E irr	II/2	III	II	LC		
118	Albastrello	<i>Tringa stagnatilis</i>	M reg, E irr, W irr		III	II	LC		
119	Piro piro boschereccio	<i>Tringa glareola</i>	M reg, E irr, W irr	I	III	II	LC		
120	Pettegola	<i>Tringa totanus</i>	M reg, W, E	II/2	III	II	LC	2	LC
121	Voltapietre	<i>Arenaria interpres</i>	M reg, W, E irr		III	II	LC		
122	Falaropo beccosottile	<i>Phalaropus lobatus</i>	M reg, W irr, E irr	I	III	II			
123	Falaropo beccolargo	<i>Phalaropus fulicarius</i>	A-1 [2011]		III	II	LC		
124	Labbo	<i>Stercorarius parasiticus</i>	M irr, W irr		III		LC		
<b>Laridi</b>									
125	Gabbiano tridattilo	<i>Rissa tridactyla</i>	M reg, W, E irr		III		LC		
126	Gabbiano roseo	<i>Chroicocephalus genei</i>	M reg, W	I	III	II	LC		LC
127	Gabbiano comune	<i>Chroicocephalus ridibundus</i>	M reg, W	II/2	III		LC		LC
128	Gabbianello	<i>Hydrocoloeus minutus</i>	M reg, W, E irr	I	III		LC		
129	Gabbiano corallino	<i>Larus melanocephalus</i>	M reg, W, E	I	III	II	LC		LC
130	Gabbiano corso	<i>Larus audouinii</i>	M reg, W	I	III	I, II	LC		NT
131	Gavina	<i>Larus canus</i>	M reg, W	II/2	III		LC		
132	Zafferano	<i>Larus fuscus</i>	M reg, W, E irr	II/2			LC		
133	Gabbiano reale nordico	<i>Larus argentatus</i>	W, M reg	II/2			LC		
134	Gabbiano reale	<i>Larus michahellis</i>	M reg, W, E	II/2	III		LC		LC
<b>Sternidi</b>									
135	Fratricello	<i>Sternula albifrons</i>	M reg, B, W irr	I	III	II	LC	3	EN
136	Sterna zampenere	<i>Gelochelidon nilotica</i>	M reg, W irr	I	III	II <sup>(12)</sup>	LC	3	NT
137	Sterna maggiore	<i>Hydroprogne caspia</i>	M reg	I	III	II	LC		NA
138	Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybrida</i>	M reg, E irr	I	III		LC		VU
139	Mignattino comune	<i>Chlidonias niger</i>	M reg, E irr	I	III	II <sup>(13)</sup>	LC	3	EN
140	Mignattino alibianche	<i>Chlidonias leucopterus</i>	M reg		III	II	LC		EN
141	Beccapesci	<i>Sterna sandvicensis</i>	M reg, W	I	III	II <sup>(14)</sup>	LC		VU





n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN	SPEC (BirLife International 2017)	Red-List Italia
142	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	M reg	I	III	II <sup>(15)</sup>	LC		LC
<b>Columbidi</b>									
143	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	M reg, W	II/1, III/1			LC		LC
144	Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	SB	II/2	III		LC		LC
145	Tortora selvatica	<i>Streptopelia turtur</i>	M reg, B	II/2	III	II <sup>(16)</sup>	VU	1	LC
<b>Cuculidi</b>									
146	Cuculo dal ciuffo	<i>Clamator glandarius</i>	M reg		III		LC		EN
147	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	M reg, B		III		LC		LC
<b>Titonidi</b>									
148	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	SB, M reg		III		LC	3	LC
<b>Strigidi</b>									
149	Assiolo	<i>Otus scops</i>	M reg, B, W irr		III		LC	2	LC
150	Civetta	<i>Athene noctua</i>	SB		III		LC	3	LC
151	Gufo comune	<i>Asio otus</i>	SB, M reg, W		III		LC		LC
152	Gufo di palude	<i>Asio flammeus</i>	M reg, W irr	I	III		LC		
<b>Caprimulgidi</b>									
153	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	M reg, B	I	III		LC	3	LC
<b>Apodidi</b>									
154	Rondone comune	<i>Apus apus</i>	M reg, B, W irr		III		LC	3	LC
155	Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	M reg, B		III		LC		LC
156	Rondone maggiore	<i>Apus melba</i>	M reg		III		LC		LC
<b>Alcedinidi</b>									
157	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	M reg, W	I	III		LC	3	LC
<b>Meropidi</b>									
158	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	M reg, B		III	II	LC		LC
<b>Coracidi</b>									
159	Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>	M reg	I	III	II	LC	2	VU
<b>Upupidi</b>									
160	Upupa	<i>Upupa epops</i>	M reg, B, W irr		III		LC		LC
<b>Picidi</b>									
161	Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	M reg, W parz		III		LC	3	EN
<b>Alaudidi</b>									
162	Calandra	<i>Melanocorypha calandra</i>	SB	I	III		LC	3	VU
163	Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>	M reg, B, W irr	I	III		LC	3	EN
164	Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>	SB		III		LC	3	LC



n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN	SPEC (BirdLife International 2017)	Red-List Italia
165	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	SB, M reg, W parz	I	III		LC	2	LC
166	Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	M reg, W, SB	II/2	III		LC	3	VU
<b>Irundinidi</b>									
167	Topino	<i>Riparia riparia</i>	M reg		III		LC	3	VU
168	Rondine montana	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	A		III		LC		LC
169	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	M reg, B, W irr		III		LC	3	NT
167	Balestruccio	<i>Delichon urbicum</i>	M reg, B, W irr		III		LC	2	NT
171	Rondine rossiccia	<i>Cecropis daurica</i>	M reg, B irr		III		LC		VU
<b>Motacillidi</b>									
172	Calandro maggiore	<i>Anthus richardi</i>	M irr, W irr				LC		
173	Calandro	<i>Anthus campestris</i>	M reg	I	III		LC	3	LC
174	Prispolone	<i>Anthus trivialis</i>	M reg		III		LC	3	VU
175	Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	M reg, W		III		NT		NA
176	Pispola golarossa	<i>Anthus cervinus</i>	M reg, W irr		III		LC		
177	Spioncello	<i>Anthus spinoletta</i>	M reg, W		III		LC		LC
178	Cutrettola	<i>Motacilla flava</i>	M reg		III		LC	3	VU
179	Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	W, M reg, SB		III		LC		LC
180	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	W, M reg, SB		III		LC		LC
<b>Troglotididi</b>									
181	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	M reg, W		III		LC		LC
<b>Prunellidi</b>									
182	Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>	M reg, W		III		LC		LC
<b>Turdidi</b>									
183	Pettirosso	<i>Erithacus rubecula</i>	M reg, W, SB		III	II	LC		LC
184	Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	M reg, B		III	II	LC		LC
185	Pettazzurro	<i>Luscinia svecica</i>	M reg	I	III	II	LC		NA
186	Codirosso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>	M reg, W		III	II	LC		LC
187	Codirosso comune	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	M reg		III	II	LC		LC
188	Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>	M reg		III	II	LC	2	LC
189	Saltimpalo	<i>Saxicola torquatus</i>	M reg, W, SB		III	II	LC		VU
190	Culbianco	<i>Oenanthe oenanthe</i>	M reg		III	II	LC	3	NT
191	Monachella	<i>Oenanthe hispanica</i>	M reg		III	II	LC		EN
192	Codirossone	<i>Monticola saxatilis</i>	M reg		III	II	LC	3	VU
193	Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	M reg, W		III	II	LC		LC



n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN	SPEC (BirdLife International 2017)	Red-List Italia
194	Merlo dal collare	<i>Turdus torquatus</i>	M reg		III	II	LC		LC
195	Merlo	<i>Turdus merula</i>	M reg, W, SB	II/2	III	II	LC		LC
196	Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	M reg, W	II/2	III	II	LC		NT
197	Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	M reg, W	II/2	III	II	LC		LC
198	Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	M reg, W	II/2	III	II	NT		NA
199	Tordela	<i>Turdus viscivorus</i>	W	II/2	III	II	LC		LC
<b>Silvidi</b>									
200	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	SB		III	II	LC		LC
201	Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	SB		III	II	LC		LC
202	Forapaglie macchiettato	<i>Locustella naevia</i>	A		III	II	LC		
203	Salciaiola	<i>Locustella luscinioides</i>	M reg		III	II	LC		EN
204	Forapaglie castagnolo	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	M reg, W, B	I	III	II	LC		VU
205	Forapaglie comune	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	M reg		III	II	LC		CR
206	Cannaiola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>	M reg		III	II	LC		LC
207	Cannaiola comune	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	M reg, B		III	II	LC		LC
208	Cannareccione	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	M reg, B		III	II	LC		NT
209	Canapino maggiore	<i>Hippolais icterina</i>	M reg		III	II	LC		
210	Canapino comune	<i>Hippolais polyglotta</i>	M reg		III	II	LC		LC
211	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	M reg, W, SB		III	II	LC		LC
212	Beccafico	<i>Sylvia borin</i>	M reg		III	II	LC		LC
213	Bigiarella	<i>Sylvia curruca</i>	M reg		III	II	LC		LC
214	Bigia grossa orientale	<i>Sylvia crasirostris</i>	A-1 [2010]						
215	Bigia grossa occidentale	<i>Sylvia hortensis</i>	M reg		III	II	LC		EN
216	Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	M reg, B		III	II	LC		LC
217	Sterpazzola della Sardegna	<i>Sylvia conspicillata</i>	M reg, B		III	II	LC		LC
218	Magnanina comune	<i>Sylvia undata</i>	SB	I	III	II	NT	1	VU
219	Sterpazzolina comune	<i>Sylvia cantillans</i>	M reg, B		III	II	LC		LC
220	Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	SB, W, M reg		III	II	LC		LC
221	Lui bianco	<i>Phylloscopus bonelli</i>	M reg		III	II	LC		LC
222	Lui verde	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	M reg		III	II	LC		LC
223	Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	M reg, W		III	II	LC		LC
224	Lui grosso	<i>Phylloscopus trochilus</i>	M reg		III	II	LC		
<b>Regulidi</b>									



n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN	SPEC (BirdLife International 2017)	Red-List Italia
225	Regolo	<i>Regulus regulus</i>	M reg, W		III	II	LC	2	NT
226	Fiorrancino	<i>Regulus ignicapilla</i>	M reg, W		III	II	LC		LC
<b>Muscicapidi</b>									
227	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	M reg, B irr		III	II	LC	2	LC
228	Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>	M reg	I	III	II	LC		LC
229	Balia nera	<i>Ficedula hypoleuca</i>	M reg		III	II	LC		NA
<b>Paradoxornitidi</b>									
230	Basettino	<i>Panurus biarmicus</i>	M irr, W irr		III	II	LC		EN
<b>Egitalidi</b>									
231	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	SB		III		LC		LC
<b>Paridi</b>									
232	Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>	SB, M reg, W		III		LC		LC
233	Cinciallegra	<i>Parus major</i>	SB, M irr, W irr		III		LC		LC
<b>Certidi</b>									
234	Rampichino comune	<i>Certhia brachydactyla</i>	SB		III		LC		LC
<b>Remizidi</b>									
235	Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>	SB, M reg, W		III		LC		VU
<b>Oriolidi</b>									
236	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	M reg, B		III		LC		LC
<b>Lanidi</b>									
237	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	M reg	I	III		LC	2	VU
238	Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>	M reg, B	I	III		LC	2	VU
239	Averla maggiore	<i>Lanius excubitor</i>	A		III		LC	3	
240	Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	M reg, B		III		LC	2	EN
<b>Corvidi</b>									
241	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	SB	II/2			LC		LC
242	Gazza	<i>Pica pica</i>	SB	II/2			LC		LC
243	Taccola	<i>Corvus monedula</i>	SB	II/2			LC		LC
244	Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>	SB	II/2			LC		LC
245	Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	A		III		LC		LC
<b>Sturnidi</b>									
246	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	M reg, W, SB	II/2			LC	3	LC
<b>Passeridi</b>									
247	Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	SB				LC	2	LC
248	Passera sarda	<i>Passer hispaniolensis</i>	M reg, W		III		LC		VU
249	Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	SB		III		LC	3	VU



n°	nome italiano	nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Red-List dell'IUCN SPEC (BirdLife International 2017)	Red-List Italia
250	Passera lagia	<i>Petronia petronia</i>	SB		III		LC	LC
<b>Fringillidi</b>								
251	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	M reg, W, SB	I <sup>(17)</sup>	III		LC	LC
252	Peppola	<i>Fringilla montifringilla</i>	M reg, W irr		III		LC	NA
253	Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	SB, W, M reg		III		LC	2 LC
254	Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	SB, W, M reg		III		LC	NT
255	Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	SB, W, M reg		III		LC	NT
256	Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>	M reg, W, B acc		III		LC	LC
257	Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	M reg, W, SB		III		LC	2 NT
258	Crociere	<i>Loxia curvirostra</i>	M irr, W irr		III		LC	LC
259	Ciuffolotto	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	M irr, W irr		III		LC	VU
260	Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	M reg, W		III		LC	LC
<b>Emberizidi</b>								
261	Zigolo delle nevi	<i>Plectrophenax nivalis</i>	W		III		LC	
262	Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>	M reg, W, SB		III		LC	LC
263	Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	M irr	I	III		LC	DD
264	Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	M reg, W		III		LC	NT
265	Zigolo capinero	<i>Emberiza melanocephala</i>	M reg		III		LC	NT
266	Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	SB, M reg, W		III		LC	2 LC

**note**

- |                    |                    |                    |                        |                   |
|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------|-------------------|
| (1) spp. coturnix  | (2) spp. arctica   | (3) spp. stellaris | (4) spp. minutus       | (5) spp. albus    |
| (6) spp. purpurea  | (7) spp. grisegena | (8) spp. parva     | (9) spp. intermedia    | (10) spp. atra    |
| (11) spp. schinzii | (12) spp. nilotica | (13) spp. niger    | (14) spp. sandvicensis | (15) spp. hirundo |
| (16) spp. turtur   | (17) spp. ombriosa | (18) spp. sinensis |                        |                   |



LEGENDA Fenologia: B = nidificante M = migratrice E = estivante W = svernante S = sedentaria o stazionaria  
A = accidentale reg = regolare irr = irregolare acc = accidentale par = parziale o parzialmente Direttiva Uccelli  
79/409/CEE: I - Specie meritevoli di speciali misure di conservazione II/1 e II/2 - Specie cacciabili III/2 - Specie la  
cui vendita è regolamentata da norme statali Convenzione di Berna: II - Specie particolarmente protette III - Specie  
suscettibili di prelievo venatorio Convenzione di Bonn: I - Specie minacciate II - Specie in cattivo stato di  
conservazione Red-List: EX - Specie estinta CR - Specie in pericolo in modo critico EN - Specie in pericolo VU -  
Specie vulnerabile LR - Specie a basso rischio NT - Specie quasi minacciata LC - Specie a minore  
preoccupazione DD - Specie con conoscenze insufficienti NA - Specie non valutata SPEC: 1 – Di interesse  
conservazionistico globale 2 – Specie con uno stato di conservazione sfavorevole, concentrata in Europa 3 –  
Specie con uno stato di conservazione sfavorevole, non concentrata in Europa.



#### 4.4. Check-list dei mammiferi della provincia di Brindisi

n°	nome comune	nome scientifico	Direttiva Habitat	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Libro rosso vertebrati italiani	Lista rossa (IUNC)
<b>Ericaneidi</b>							
1	Riccio europeo	<i>Erinaceus europaeus</i>		III			
<b>Soricidi</b>							
2	Mustiolo	<i>Suncus etruscus</i>		III			
3	Crocidura a ventre bianco	<i>Crocidura leucodon</i>		III			
4	Crocidura minore o odorosa	<i>Crocidura suaveolens</i>		III			
<b>Talpidi</b>							
5	Talpa romana	<i>Talpa romana</i>					
<b>Rinolofidi</b>							
6	Rinolofa Euriale	<i>Rhinolophus euryale</i>	II, IV	II	II	VU	VU
7	Rinolofa maggiore	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	II, IV	II	II	VU	LR
8	Rinolofa minore	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	II, IV	II	II	EN	VU
9	Rinolofa di Méhely	<i>Rhinolophus mehelyi</i>	II, IV	II	II	VU	VU
<b>Vespertilionidi</b>							
10	Barbastello comune	<i>Barbastella barbastellus</i>	II, IV	II	II	EN	VU
11	Serötino comune	<i>Eptesicus serotinus</i>	IV	II	II	LR	
12	Pipistrello di Savi	<i>Hypsugo savii</i>	IV	II	II	LR	
13	Vespertilio di Bechstein	<i>Myotis bechsteinii</i>	II, IV	II	II	DD	VU
14	Vespertilio di Blyth	<i>Myotis blythii</i>	II, IV	II	II	VU	
15	Vespertilio di Capaccini	<i>Myotis capaccinii</i>	II, IV	II	II	EN	VU
16	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentoni</i>	IV	II	II	VU	
17	Vespertilio smarginato	<i>Myotis emarginatus</i>	II, IV	II	II	VU	VU
18	Vespertilio maggiore	<i>Myotis myotis</i>	II, IV	II	II	VU	LR
19	Vespertilio mustacchino	<i>Myotis mystacinus</i>	IV	II	II	VU	
20	Vespertilio di Natterer	<i>Myotis nattereri</i>	IV	II	II	EN	
21	Nottola gigante	<i>Nyctalus lasiopterus</i>	IV	II	II	EN	LR
22	Nottola di Leisler	<i>Nyctalus leisleri</i>	IV	II	II	VU	LR
23	Nottola comune	<i>Nyctalus noctula</i>	IV	II	II	VU	
24	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhli</i>	IV	II	II	LR	
25	Pipistrello di Nathusius	<i>Pipistrellus nathusii</i>	IV	II	II	VU	
26	Pipistrello nano	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	IV		II	LR	
27	Pipistrello pigmeo	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	IV	II	II		
28	Orecchione grigio	<i>Plecotus austriacus</i>	IV	II	II	LR	



n°	nome comune	nome scientifico	Direttiva Habitat	Convenzione di Berna	Convenzione di Bonn	Libro rosso vertebrati italiani	Lista rossa (IUNC)
<b>Miniopteridi</b>							
29	Miniottero di Schreiber	<i>Miniopterus schreiberseii</i>	II, IV	II	II	LR	LR
<b>Molossidi</b>							
30	Molosso di Cestoni	<i>Tadarida teniotis</i>	IV	II	II	LR	
<b>Leporidi</b>							
31	Lepre comune o europea	<i>Lepus europaeus</i>		III		CR	
<b>Muridi</b>							
32	Topo selvatico	<i>Apodemus sylvaticus</i>					
33	Topo domestico	<i>Mus domesticus</i>					
34	Ratto nero o dei tetti	<i>Rattus rattus</i>					
35	Ratto delle chiaviche	<i>Rattus norvegicus</i>					
<b>Canidi</b>							
36	Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>					
<b>Mustelidi</b>							
37	Tasso	<i>Meles meles</i>					
38	Donnola	<i>Mustela nivalis</i>		III			
39	Faina	<i>Martes foina</i>		III			

LEGENDA: Direttiva Habitat 92/43/CEE: II - Specie di interesse comunitario che richiede la designazione di zone speciali di conservazione IV - Specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa  
 Convenzione di Berna: II - Specie particolarmente protette III - Specie suscettibili di prelievo venatorio  
 Convenzione di Bonn: I - Specie minacciate II - Specie in cattivo stato di conservazione Red-List: EX - Specie estinta CR - Specie in pericolo in modo critico EN - Specie in pericolo VU - Specie vulnerabile LR - Specie a basso rischio NT - Specie quasi minacciata LC - Specie a minore preoccupazione DD - Specie con conoscenze insufficienti NE - Specie non valutata





#### 4.5. **Fauna dell'area di indagine**

La fauna individuata nell'intorno del lotto interessato è presente con poche specie stanziali e soprattutto con poche specie migratrici in quanto la presenza dei migratori è concentrata soprattutto nei mesi di aprile-maggio e ottobre-novembre (migrazione primaverile ed autunnale) e, in misura minore, in inverno.

Le specie rilevata nell'area sono, infatti, quelle comunemente presenti nella maggior parte dei terreni agricoli della Provincia di Brindisi, infatti pur se non censiti in maniera quantitativa, (indagine che potrà essere eventualmente svolta in caso di esito favorevole della procedura autorizzativa), gli animali selvatici restano un numero persistente a seconda della stagione dell'anno.

Si tratta di un'area popolata da un basso numero di specie stanziali ma anche di alcune specie migratrici che ritroviamo a popolare alcune zone di interesse conservazionistico come ad es. Torre Guaceto, Saline di Punta della Contessa ecc. che si trovano a debita distanza dal sito oggetto di intervento. Le specie presenti, in relazione alla tipologia del paesaggio, sono quelle legate ad ambienti con scarsa copertura vegetazionale e sono in prevalenza specie generaliste per la banalità dell'habitat e per via dei fattori di disturbo.

Tra le specie stanziali avvistate nei pressi dell'area in oggetto vi è il gheppio *Falco tinnunculus*, la Gazza *Pica pica*, il barbagianni *Tyto alba*, la cappellaccia *Galerida cristata*, il beccamoschino *Cisticola juncidis*, il saltimpalo *Saxicola torquata* e la civetta *Athene noctua*.

Tra le migratrici è presente la Poiana *Buteo buteo*, l'upupa *Upupa epops*, la pispola *Anthus pratensis*, la cutrettola *Motacilla flava*, il culbianco *Oenanthe oenanthe*, lo stiacchino *Saxicola rubetra* e il codiroso spazzacamino *Phoenicurus ochruros*.

Dei mammiferi è presente la volpe *Vulpes vulpes* e il riccio *Erinaceus europaeus*; tra i rettili il biacco *Coluber viridiflavus* e la lucertola campestre *Podarcis sicula*; tra gli anfibi il rospo *Bufo bufo* ed il rospo smeraldino *Bufo viridis*.



## 5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato, possiamo asserire che l'intervento di agrovoltaiico non potrà incidere in alcun modo sulle biocenosi dell'area vasta interessata e nell'area di progetto ancor meno visto che la stessa è interessata da una fauna comunemente presente nei contesti agricoli e che l'area di intervento non è molto grande. In definitiva la fauna legata al sistema agricolo e prativo è costituita da specie altamente adattabili a sopravvivere ad ecosistemi altamente instabili a causa della celerità con cui si evolvono i cicli vitali della vegetazione che li caratterizza, e poco sensibili rispetto al disturbo prodotti dalle attività umane.

Ad ogni modo è evidente che la fauna presente nel contesto ambientale interessato sia abituata a situazioni simili in quanto esistono impianti fotovoltaici già attivi sul territorio limitrofo, motivo per cui l'unico disturbo che si può arrecare alla fauna potenzialmente presente riguarda solo la fase di cantiere, che necessariamente prevede un allontanamento di eventuali specie animali presenti ma che, in fasi di normale esercizio, ridanno uno stato dei luoghi simile e accessibile come prima.

In definitiva le opere non rappresentano un fattore di minaccia per le specie presenti.

L'agrovoltaiico infatti è un sistema che permette di svolgere in modo simultaneo sia l'ordinaria attività di coltivazione delle specie agrarie, sia la produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici creando così un'integrazione sinergica con lo scopo di incrementare i benefici per le coltivazioni e per l'azienda agricola, perseguendo anche gli obiettivi di sostenibilità in campo agricolo-alimentare, ambientale ed energetico.

Nello specifico, il progetto consiste in un intervento integrato di agricoltura biologica, con aree dedicate all'apicoltura e a diversi tipi di colture, tra cui le colture cerealicole dedicate all'alimentazione animale ed aree dedicate all'allevamento/ricovero ed al pascolo degli stessi animali.



## 6. Bibliografia

Brichetti P. e Massa B., 1984. Check-list degli uccelli italiani. Riv. Ital. Orn., 54:3-37

Brichetti P., 1999: "Aves" Guida elettronica per l'ornitologo, Avifauna italiana

Brichetti P. e Massa B., 1984. Check-list degli uccelli italiani. Riv. Ital. Orn., 54:3-37 Brichetti P.,  
1999: "Aves" Guida elettronica per l'ornitologo, Avifauna italiana

Checklist e distribuzione della fauna italiana – Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

